

Comunicato stampa LAV – 20 settembre 2025

UCCISO UN LUPO IN TRENTINO A POCHI GIORNI DAL RIENTRO DELLE MUCCHE NELLE STALLE DI PIANURA

LAV: UNA CRUDELTÀ INAUDITA, LUPO MARTIRE SULL'ALTARE DELLA PROPAGANDA POPULISTA DI FUGATTI. SIAMO PRONTI A DENUNCIARE I RESPONSABILI DELLA SUA MORTE

È stato ucciso questa notte in un pascolo limitrofo a malga Boldera uno dei due lupi condannati a morte a inizio settembre dal presidente della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti. Ucciso dal corpo forestale provinciale mentre, secondo il comunicato stampa della Provincia, “stava tentando la predazione di un bovino”.

“È evidente quindi che quel bovino non era stato protetto adeguatamente – dichiara Massimo Vitturi, responsabile area Animali Selvatici LAV – come invece previsto sia dalla direttiva Habitat sia della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti”.

L'uccisione del lupo è un fatto di una gravità senza precedenti, tanto più perché l'esecuzione è avvenuta a pochi giorni dal ritorno degli animali allevati nelle stalle di pianura. Si è trattato quindi di un atto di forza utile solo a Fugatti, che ha più volte dimostrato il suo odio nei confronti di lupi e orsi, un vero e proprio anche come strumento di propaganda elettorale.

“Considerato che l'autorizzazione all'uccisione di due lupi, risalente al 4 settembre scorso, è basata solo ed esclusivamente sulle predazioni accertate a malga Boldera, ora analizzeremo tutta la documentazione relativa al pascolo dove ieri è stato ucciso il lupo – conclude la LAV – e siamo pronti a denunciare i responsabili della sua morte!”.

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti Press Officer
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)

